

RESOCONTO SOMMARIO

72.

SEDUTA ANTIMERIDIANA DI MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDI

DEI VICEPRESIDENTI LORENZO ACQUARONE, VITTORIO DOTTI
E LUCIANO VIOLANTE

INDICE

PAG.		PAG.
	Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 17-28 ottobre 1994:	
12, 13, 14, 16	Presidente	
14	Benedetti Valentini Domenico (gruppo alleanza nazionale-MSI)	
13	Berlinguer Luigi (gruppo progressisti-federativo)	
16	Buontempo Teodoro (gruppo alleanza nazionale-MSI)	
14	Casini Pier Ferdinando (gruppo CCD)	
16	Di Muccio Pietro (gruppo forza Italia)	
15	Mazzuca Carla (gruppo misto)	
15	Monticone Alberto (gruppo PPI)	
15	Petrini Pierluigi (gruppo lega nord)	
15	Taradash Marco (gruppo forza Italia)	
14	Vignali Adriano (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	
	Convalida di deputati:	
	Presidente	19
	Disegno di legge di conversione:	
	(Annunzio della presentazione)	20
	(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	20
	(Autorizzazione di relazione orale)	3
	Disegno di legge di conversione (Discussione):	
	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 518, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità (1182)	3
	Presidente	3, 4, 5, 6, 8, 9, 10
	Beebe Tarantelli Carole Jane (gruppo progressisti-federativo)	6, 7, 9

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
Calderoli Roberto (gruppo lega nord), <i>Relatore</i> 3, 5, 6, 8, 9, 10	Cicu Salvatore, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i> 17
Castellaneta Sergio (gruppo misto) 10	Cola Sergio (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i> 17
Colombini Edro (gruppo forza Italia) 6	Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista-progressisti) 19
Conti Giulio, <i>Sottosegretario di Stato per la sanità</i> 4, 5, 6, 8, 9, 10	Pericu Giuseppe (gruppo progressisti-federativo) 18
Crimi Rocco (gruppo forza Italia) 5	Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo) 19
Gramazio Domenico (gruppo alleanza nazionale-MSI) 8	Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale-MSI) 19
Lumia Giuseppe (gruppo progressisti-federativo) 8	Vito Elio (gruppo forza Italia) 18
Polenta Paolo (gruppo PPI) 4, 6, 10	Missioni 3
Saia Antonio (gruppo rifondazione comunista-progressisti) 4, 5	Per fatto personale:
Tanzarella Sergio (gruppo progressisti-federativo) 10	Presidente 20
Torre Vincenzo (gruppo progressisti-federativo) 4	Ceconi Ugo (gruppo alleanza nazionale-MSI) 20
Valpiana Tiziana (gruppo rifondazione comunista-progressisti) 8, 10	Per la risposta scritta a una interrogazione:
Zocchi Luigi (gruppo lega nord) 6	Presidente 20
Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):	Garra Giacomo (gruppo forza Italia) 20
Conversione in legge del decreto-legge 19 settembre 1994, n. 541, recante disposizioni urgenti in materia di riorganizzazione degli organi collegiali del Ministero dell'ambiente (1257) 10	Programma dei lavori dell'Assemblea per il trimestre ottobre-novembre-dicembre 1994:
Presidente 10, 11	Presidente 11
Mattioli Gianni Francesco (gruppo progressisti-federativo) 10	Sull'ordine dei lavori:
Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale-MSI) 10	Presidente 16, 17, 20
Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):	Bonafini Flavio (gruppo lega nord) 16
Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 559, recante disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali (1367) 17	Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista-progressisti) 20
Presidente 17, 18, 19	Mastella Mario Clemente, <i>Ministro del lavoro e della previdenza sociale</i> 17
Carazzi Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti) 17	Novelli Diego (gruppo progressisti-federativo) 17
Castelli Roberto (gruppo lega nord) 19	Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo) 16
	Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale-MSI) 17

La seduta comincia alle 9,10.

ENRICO NAN, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Burani Procaccini, Cherio, Floresta, Fonnesu, Mazzone, Parisi e Percivalle sono in missione a decorrere dalla seduta antimeridiana odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventiquattro, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta antimeridiana odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che le Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e II (Giustizia) hanno deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 8 settembre 1994, n. 535, recante disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione » (1211).

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 518, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità (1182).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'8 settembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 518 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1182.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 29 settembre scorso la XII Commissione (Affari sociali) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ROBERTO CALDEROLI, *Relatore*, riferendo oralmente, osserva che il provvedimento contiene disposizioni non del tutto omogenee, ma certamente necessarie ed urgenti; oltre che norme sull'amministrazione degli istituti di ricovero e cura e sulla contabilità delle USL e delle aziende ospedaliere, si prevedono nuove disposizioni sull'assistenza farmaceutica, attenuando tra l'altro le sanzioni a carico dei farmacisti.

Si segnalano inoltre le norme sullo status della Croce rossa italiana, le disposizioni concernenti l'indennizzo per le patologie derivanti da trasfusioni e vaccinazioni, nonché l'istituzione di corsi di formazione per i dirigenti e sanitari del Servizio sanitario nazionale: su quest'ultima disposizione la Commissione ha approvato una modificazione soppressiva.

GIULIO CONTI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si riserva di intervenire in replica.

PAOLO POLENTA rileva in primo luogo l'estrema eterogeneità di contenuti del provvedimento. Le disposizioni relative alla contabilità delle USL introducono una cesura molto netta fra le nuove e le vecchie gestioni. Nulla però è detto per quanto riguarda il passivo pregresso che, se riversato sulle regioni, finirebbe per gravare ugualmente sui cittadini.

Quanto alla norma volta ad agevolare chi si trova nella necessità di assumere, a causa di patologie croniche o di lunga durata, medicinali non a carico del Servizio sanitario nazionale, la Commissione ha ritenuto opportuno sostituirla integralmente, peraltro con una disposizione dalla formulazione non ineccepibile.

Dubbi suscitano anche gli effetti della soppressione delle norme relative all'istituzione di corsi di alta formazione di dirigenti del Servizio sanitario nazionale.

ANTONIO SAIA rileva l'eterogeneità del provvedimento, che crea maggiore confusione in situazioni già molto disordinate. Di fronte ad interventi così settoriali e tra loro per nulla omogenei lascia poi grandemente perplessi il fatto che molti emendamenti siano stati dichiarati inammissibili per estraneità dell'argomento. Sembra dunque che si vogliano perseguire criteri di valutazione differenti: si consentono provvedimenti-*omnibus* ma non la presentazione di emendamenti.

Lasciano poi assai perpelessi le disposizioni relative alla contabilità delle USL e delle aziende ospedaliere: sarebbe stato infatti necessario riequilibrare le situazioni debitorie pregresse esistenti con normative chiare ed uniformi. È contrario poi alla partecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria, mentre il diritto alla salute ed in particolare il settore della prevenzione dovrebbero essere salvaguardati. Non si può poi non tener conto delle condizioni socio-economiche di molte famiglie, per cui il pagamento dei *tickets* è quasi impossibile. Di fronte a queste profonde e gravi ingiu-

stizie fa davvero sorridere l'irrisorio stanziamento di 76 miliardi fissato per consentire, con un *iter* burocratico difficilissimo, l'attribuzione dei farmaci gratuitamente: opportunamente la Commissione ha modificato tale disposizione.

Se poi vi sono farmaci inutili, soprattutto quelli della fascia C, essi dovrebbero essere espunti dal prontuario medico, mentre quelli utili dovrebbero poter essere prescritti.

Particolare attenzione va posta poi ai centri trasfusionali, mentre gli indennizzi stanziati per coloro che subiscono lesioni gravi dovrebbero essere rivisti. Esprime in conclusione un giudizio molto critico sul provvedimento pur consapevole del valido lavoro svolto dalla Commissione.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

VINCENZO TORRE rileva la difficoltà di dare un giudizio su un provvedimento dal contenuto così vario e disomogeneo, in cui prevalgono, per altro, gli aspetti negativi. In particolare, la mancata previsione del ripiano del debito gravante sulle unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere rischia di compromettere l'entrata in funzione del nuovo sistema di contabilità e di pagamenti. Semplicistico e privo di senso è il meccanismo del prezzo medio europeo, fissato per determinare il costo dei farmaci: meglio sarebbe determinare un costo minimo per ciascuna specie di medicinale, e prevederne il rimborso entro questo limite.

Positiva è stata la modificazione introdotta dalla Commissione, che ha previsto la reversibilità dell'indennizzo per invalidità permanente derivante da trasfusioni o vaccinazioni nel caso che il beneficiario sia l'unico percettore di reddito nel nucleo familiare. Non si comprende, in proposito, perché limitare la durata a dieci anni. Non sono invece condivisibili gli interventi sulla Croce rossa italiana.

ROCCO CRIMI richiama l'attenzione sull'impatto sociale delle disposizioni sull'assistenza farmaceutica.

Le difficoltà della finanza pubblica hanno fatto ricadere sugli assistiti oneri impropri: occorre al proposito chiarire quali farmaci siano effettivamente utili. La Commissione unica del farmaco ha svolto, in una situazione di emergenza, un ruolo in parte improprio, classificando i farmaci nella fascia C in considerazione del loro costo e non solo della loro utilità terapeutica.

Merita approvazione la norma che libera di gravami burocratico-amministrativi la professionalità del farmacista.

Peraltro è auspicabile che il Parlamento esamini una riforma di più ampio respiro.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ROBERTO CALDEROLI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

GIULIO CONTI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, condivide le perplessità sulla soppressione dei corsi di alta formazione dei dirigenti, facendo peraltro presente che è stato preannunciato un apposito ordine del giorno.

Quanto allo stanziamento per i malati bisognosi di farmaci, soprattutto della fascia C, esso può apparire inadeguato ma non può allo stato essere maggiore; occorre altresì ricordare che il prontuario farmaceutico esistente è un'eredità della precedente gestione.

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo

PARERE CONTRARIO

agli emendamenti Saia 3. 1, Beebe Tarantelli 3. 5, Saia 3. 2, Lumia 3. 3, Saia 3. 4, Zocchi 4. 1, Rinaldi 6. 2, Tanzarella 8. 1 e

8. 2, Valpiana 8. 3, Tanzarella 8. 4, 8. 5, 8. 9, Valpiana 8. 6, Torre 8. 7 e Tanzarella 8. 8, in quanto passibili di recare maggiori oneri.

NULLA OSTA

agli emendamenti Beebe Tarantelli 2. 1, 4. 6 della Commissione, Cornacchione Millella 4. 5, Valpiana 4. 2 e 4. 3, Colombini 4. 4, Saia 6. 1, Beebe Tarantelli 6. 3, Lumia 7. 1, 7. 2 e 7. 3 della Commissione, nonché agli articoli aggiuntivi La Cerra 2. 01, Devetag 2. 02, 5. 01 e 5. 02.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti, subemendamento e articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte altresì che la Presidenza, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento, in conformità a quanto già comunicato alla XII Commissione permanente in sede referente il 28 settembre 1994, ritiene inammissibili in quanto recanti materie non strettamente attinenti al contenuto del decreto-legge n. 518 del 1994, gli articoli aggiuntivi La Cerra 2. 01 e Devetag 2. 02 sui requisiti per il conferimento dell'incarico di direttore sanitario nelle aziende ospedaliere e sanitarie, l'emendamento Saia 3. 4 che ridefinisce i criteri per la partecipazione alla spesa sanitaria, l'emendamento Colombini 4. 4 che modifica la disciplina della distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano e l'articolo aggiuntivo Devetag 5. 01 sulla disciplina amministrativa della vendita di carni macellate. Ritiene altresì inammissibile l'articolo aggiuntivo Devetag 5. 02 sul tasso di conversione in lire dei contributi in ECU versati per i controlli e le ispezioni sulle carni immagazzinate nei depositi frigoriferi.

Avverte altresì che l'emendamento Tanzarella 8. 9 è stato ritirato dal presentatore.

ANTONIO SAIA non concorda sulle dichiarazioni di inammissibilità in conside-

razione dell'eterogeneità del provvedimento.

EDRO COLOMBINI prende atto della dichiarazione di inammissibilità del suo emendamento 4.4, che mirava a sanare la posizione dei concessionari.

LUIGI ZOCCHI sottolinea gli aspetti positivi contenuti nel provvedimento ed il valido lavoro svolto in Commissione soprattutto quanto al trattamento sanzionatorio e al settore farmaceutico. Solo il settore farmacoveterinario richiederà un ulteriore intervento.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Torre 8. 7 è stato ritirato dal presentatore.

ROBERTO CALDEROLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 4. 6, 7. 5 e 7. 3 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Saia 3. 2 e Lumia 7. 4 nonché sul subemendamento Provera 0. 7. 3. 1; invita i presentatori degli emendamenti Beebe Tarantelli 2. 1, Lumia 3. 3 (il cui contenuto potrebbe essere trasfuso in ordini del giorno), Zocchi 4. 1 e Lumia 7. 2 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti.

GIULIO CONTI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, accetta gli emendamenti 4. 6, 7. 5 e 7. 3 della Commissione; concorda, quanto al resto, con il relatore.

CAROLE JANE BEEBE TARANTELLI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 1, di vitale importanza per separare la nuova gestione delle USL dalla gestione pregressa, e dunque per evitare il fallimento della riforma.

PAOLO POLENTA chiede la votazione per parti separate dell'emendamento Beebe Tarantelli 2. 1, nel senso di porre dapprima in votazione la parte fino alle parole « relative obbligazioni » e successivamente la restante parte.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul primo periodo dell'emendamento Beebe Tarantelli 2. 1, fino alle parole « relative obbligazioni ».

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	344
Votanti	343
Astenuti	1
Maggioranza	172
Hanno votato sì	144
Hanno votato no	199

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla restante parte dell'emendamento Beebe Tartantelli 2. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	347
Votanti	346
Astenuti	1
Maggioranza	174
Hanno votato sì	161
Hanno votato no	185

(La Camera respinge).

La Camera respinge gli identici emendamenti Saia 3. 1 e Beebe Tarantelli 3. 5.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Saia 3. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	375
Votanti	372
Astenuti	3
Maggioranza	187
Hanno votato <i>sì</i>	368
Hanno votato <i>no</i>	4

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lumia 3. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	383
Votanti	382
Astenuti	1
Maggioranza	192
Hanno votato <i>sì</i>	147
Hanno votato <i>no</i>	235

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4. 6 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	383
Votanti	381
Astenuti	2
Maggioranza	191
Hanno votato <i>sì</i>	375
Hanno votato <i>no</i>	6

(La Camera approva).

Dichiara così assorbito l'emendamento Zocchi 4. 1.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cornacchione Milella 4. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	389
Votanti	388
Astenuti	1
Maggioranza	195
Hanno votato <i>sì</i>	178
Hanno votato <i>no</i>	210

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Valpiana 4. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	386
Votanti	380
Astenuti	6
Maggioranza	191
Hanno votato <i>sì</i>	67
Hanno votato <i>no</i>	313

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Valpiana 4. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	386
Votanti	382
Astenuti	4
Maggioranza	192
Hanno votato <i>sì</i>	47
Hanno votato <i>no</i>	335

(La Camera respinge).

CAROLE JANE BEEBE TARANTELLI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Rinaldi 6. 2, che predispone il meccanismo del prezzo di riferimento.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 6. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	377
Maggioranza	189
Hanno votato sì	171
Hanno votato no	206

(La Camera respinge).

TIZIANA VALPIANA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Saia 6. 1, ritenendo giusto far riferimento al prezzo medio europeo se veramente i farmaci della fascia C sono considerati utili.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Saia 6. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	376
Votanti	375
Astenuti	1
Maggioranza	188
Hanno votato sì	158
Hanno votato no	217

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Beebe Tarantelli 6. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	378
Votanti	273
Astenuti	105
Maggioranza	137
Hanno votato sì	41
Hanno votato no	232

(La Camera respinge).

GIUSEPPE LUMIA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7. 1, volto a favorire il reale rinnovamento della Croce Rossa, attualmente gestita in modo pasticciato e disorganizzato.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

Occorre inoltre che i centri trasfusionali passino in tempi brevi alle regioni (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano*).

DOMENICO GRAMAZIO, nel dichiarare voto contrario sull'emendamento Lumia 7. 1, fa presente l'importanza del centro nazionale trasfusione sangue, di cui va garantito il funzionamento.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lumia 7. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	384
Votanti	379
Astenuti	5
Maggioranza	190
Hanno votato sì	186
Hanno votato no	193

(La Camera respinge).

GIUSEPPE LUMIA ritira il suo emendamento 7. 2.

PRESIDENTE avverte che è stato presentato il subemendamento 0. 7. 4. 1 del Governo (*vedi l'allegato A*).

ROBERTO CALDEROLI, *Relatore*, accetta il subemendamento 0. 7. 4. 1 del Governo.

GIULIO CONTI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, ne raccomanda l'approvazione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 7. 4. 1 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	394
Votanti	388
Astenuti	6
Maggioranza	195
Hanno votato <i>si</i>	365
Hanno votato <i>no</i>	23

(La Camera approva).

ROBERTO CALDEROLI, *Relatore*, chiede ai presentatori dell'emendamento Lumia 7. 4 di riformulare il secondo periodo del comma 2 sostituendo le parole « Il trasferimento del personale di cui al presente comma » con le seguenti « Il trasferimento del relativo personale ».

CAROLE JANE BEEBE TARANTELLI accetta la riformulazione proposta del relatore.

ROBERTO CALDEROLI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Lumia 7. 4 nel testo subemendato e successivamente riformulato.

GIULIO CONTI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda con il relatore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lumia 7. 4 nel testo modificato dal subemendamento approvato, e successivamente riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	382
Votanti	377
Astenuti	5
Maggioranza	189
Hanno votato <i>si</i>	360
Hanno votato <i>no</i>	17

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7. 5 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	390
Votanti	387
Astenuti	3
Maggioranza	194
Hanno votato <i>si</i>	385
Hanno votato <i>no</i>	2

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Provera 0. 7. 3. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	395
Votanti	391
Astenuti	4
Maggioranza	196
Hanno votato <i>si</i>	214
Hanno votato <i>no</i>	177

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7. 3 della Commissione nel testo modificato dal subemendamento approvato (*Proteste del deputato Giovanardi*).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	390
Votanti	382
Astenuti	8
Maggioranza	192
Hanno votato <i>si</i>	368
Hanno votato <i>no</i>	14

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Tanzarella 8. 1.

SERGIO TANZARELLA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 1, tendente a generalizzare la reversibilità dell'indennizzo, ovviando alle difficoltà di molte famiglie, cui la soluzione adottata dalla Commissione ovvia solo in piccola parte. Sottolinea come l'importo dell'indennizzo — un milione di lire — rappresenti una mera elemosina: il suo successivo emendamento 8. 2 tende ad elevare questo importo, che rappresenta un doveroso atto di riparazione verso cittadini colpiti da una sciagura che era evitabile (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano — Congratulazioni*).

PAOLO POLENTA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del partito popolare italiano sull'emendamento Tanzarella 8. 1, in quanto, pur rispondendo ad esigenze apprezzabili, è privo di copertura finanziaria.

GIULIO CONTI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, invita i presentatori degli emendamenti Tanzarella 8. 1 e 8. 2 a ritirarli per trasfondere il contenuto in un ordine del giorno.

SERGIO TANZARELLA non può accedere a tale richiesta, stante la gravità e l'urgenza del problema (*Applausi*).

ROBERTO CALDEROLI, *Relatore*, parlando per una precisazione, ricorda che la Commissione ha già esteso gli stanziamenti per il provvedimento, nei limiti esistenti in gestione.

SERGIO CASTELLANETA auspica che l'emendamento non sia ritirato: si tratta infatti della sopravvivenza di famiglie (*Applausi*).

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti: si tratta di una spesa necessaria che potrebbe essere recuperata, ad esempio, con tagli al settore della difesa (*Applausi dei deputati*

dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo).

GIULIO CONTI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, chiede una sospensione della seduta per dar modo al Comitato dei nove di approfondire gli emendamenti.

ROBERTO CALDEROLI, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che il Comitato dei nove ha già esaurito l'esame degli emendamenti. Non ritiene quindi necessaria un'ulteriore riunione.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta del rappresentante del Governo, nel senso di rinviare ad un momento successivo il seguito dell'esame del provvedimento. Peraltro, non essendovi obiezioni, ritiene di passare al punto 2 dell'ordine del giorno.

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 19 settembre 1994, n. 541, recante disposizioni urgenti in materia di riorganizzazione degli organi collegiali del Ministero dell'ambiente (1257).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 4 ottobre scorso è stata rinviata la votazione.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che in questi giorni sono maturati elementi che dovrebbero indurre particolare attenzione sul voto che l'Assemblea sta per esprimere: sarebbe opportuno che in futuro norme relative all'organizzazione dei Ministeri e delle strutture tecniche fossero introdotte non con un provvedimento di urgenza bensì a seguito di legge delega.

RAFFAELE VALENSISE, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che è in corso una riunione del Comitato dei nove sul disegno di legge di conversione n. 1182 richiesta da un rappresentante del Governo. Sarebbe pertanto opportuno sospen-

dere la seduta o mettere comunque in condizione i componenti di quel comitato di partecipare alle votazioni.

PRESIDENTE ricorda che il relatore sul disegno di legge di conversione n. 1182 ha escluso la necessità di una riunione del Comitato dei nove.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 541 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1257.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	385
Votanti	380
Astenuti	5
Maggioranza	191
Hanno votato sì	187
Hanno votato no	193

(La Camera respinge — Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano).

Il disegno di legge di conversione n. 1257 si intende pertanto respinto.

Programma dei lavori dell'Assemblea per il trimestre ottobre-novembre-dicembre 1994.

PRESIDENTE comunica che la Conferenza dei presidenti di gruppo, riunitasi nel pomeriggio di ieri con l'intervento del rappresentante del Governo, ha predisposto, all'unanimità, ai sensi dell'articolo 23 del regolamento, il seguente programma dei lavori dell'Assemblea per il trimestre ottobre-novembre-dicembre 1994:

1) PROGETTI DI LEGGE CONCERNENTI LA MANOVRA ECONOMICA:

1) disegno di legge n. 1072 recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995;

2) disegno di legge n. 1364 - legge finanziaria 1995;

3) disegno di legge n. 1365 recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica (collegato);

4) disegno di legge n. 1366 recante ulteriori disposizioni concernenti la finanza pubblica.

2) PROGETTI DI LEGGE CONCERNENTI LA GIUSTIZIA:

1) Simeone ed altri (759); Finocchiaro Fidelbo ed altri (988); Saraceni ed altri (1005); Grimaldi e Vendola (1007) e disegno di legge d'iniziativa del Governo (1033) recanti custodia cautelare;

2) Martinat (200); Pecoraro Scanio (561); Violante ed altri (277); Galdelli ed altri (503) e Pecoraro Scanio (562) recanti confisca dei valori ingiustificati in caso di corruzione;

3) Pecoraro Scanio e Incorvaia (1175) e Ayala ed altri (1239) recante corruzione e illecito finanziamento dei partiti politici;

4) Senatori Riz ed altri (1286) recante diritto internazionale privato (*approvato dal Senato*);

5) Bossi ed altri (176) recante responsabilità civile dei partiti politici per illeciti penali commessi da loro esponenti;

6) Saraceni ed altri (899) recante modifiche al codice di procedura penale in materia di udienza preliminare e di procedimenti speciali.

3) PROGETTI DI LEGGE CONCERNENTI LA DIFESA (Governo):

progetto di legge n. 1157 - Attribuzioni del ministro della difesa, ristrutturazione dei vertici della Forze armate e dell'Amministrazione della difesa.

4) **PROGETTI DI LEGGE IN MATERIA ELETTORALE:**

1) Vito ed altri (804); Ugolini ed altri (887) e Crucianelli ed altri (980); Bassanini ed altri (1115) e Vietti ed altri (1191) recanti modifiche al sistema elettorale per i consigli regionali nelle regioni a statuto ordinario;

2) proposte di legge costituzionale Cartelli ed altri (563), Calderisi ed altri (809), Zeller ed altri (1001) e Nuvoli ed altri (1147) recanti norme sull'elezione dei consigli regionali nelle regioni a statuto speciale;

3) proposta di legge costituzionale Tremaglia ed altri (469) recante voto degli italiani all'estero;

4) Tremaglia (50); Caveri (136) e proposta di legge d'iniziativa del Consiglio regionale della Basilicata (811) recanti voto degli italiani all'estero.

5) **ALTRI ARGOMENTI:**

1) modifiche regolamentari in tema di procedure per l'esame dei disegni di legge di conversione di decreti-legge;

2) disegni di legge di autorizzazione alla ratifica di accordi internazionali;

3) autorizzazioni a procedere e deliberazioni di richieste di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione;

4) interpellanze, interrogazioni ed eventuali mozioni;

5) proposte di istituzione di Commissioni di inchiesta.

Il suddetto programma diviene impegnativo, ai sensi del comma 3 dell'articolo 23 del regolamento.

Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 17-28 ottobre 1994.

PRESIDENTE comunica che la Conferenza dei presidenti di gruppo, riunitasi

nel pomeriggio di ieri con l'intervento del rappresentante del Governo, ha approvato all'unanimità, ai sensi del comma 2 dell'articolo 24 del regolamento, il seguente calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 17-28 ottobre 1994:

Lunedì 17 ottobre:

Interpellanze ed interrogazioni.

Discussione sulle linee generali dei seguenti disegni di legge di conversione di decreti-legge:

1) n. 538 del 1994 (Concordato tributario) *(da inviare al Senato – scadenza 16 novembre)* (1241);

2) n. 530 del 1994 (Smaltimento rifiuti) *(da inviare al Senato – scadenza 7 novembre)* (1194);

3) n. 545 del 1994 (Soppressione EFIM) *(da inviare al Senato – scadenza 20 novembre)* (1271);

4) n. 559 del 1994 (Attività imprenditoriali) *(da inviare al Senato – scadenza 30 novembre)* (1367).

Martedì 18, mercoledì 19 e giovedì 20 ottobre (antimeridiana ed eventualmente pomeridiana)

Seguito esame e votazione finale dei disegni di legge di conversione nn. 1185 (ICE); 1241 (Concordato tributario); 1194 (Smaltimento rifiuti); 1271 (Soppressione EFIM) e 1367 (Attività imprenditoriali);

Esame e votazione finale dei disegni di legge di conversione di decreti-legge iscritti nel precedente calendario e di cui non si sia avviato o concluso l'esame.

Venerdì 21 ottobre:

Interpellanze ed interrogazioni.

Lunedì 24 ottobre:

Interpellanze ed interrogazioni.

Martedì 25, mercoledì 26 e giovedì 27 ottobre (antimeridiana):

Esame e votazione finale dei seguenti disegni di legge di conversione dei seguenti decreti-legge:

1) n. 563 del 1994 (Parcheggi e trasporti) (da inviare al Senato — scadenza 30 novembre) (1370);

2) n. 560 del 1994 (Venezia e Chioggia) (da inviare al Senato — scadenza 30 novembre) (1368);

3) n. 533 del 1994 (Blocco pensioni) (da inviare al Senato — scadenza 27 novembre) (1341);

4) n. 564 del 1994 (Disposizioni fiscali) (da inviare al Senato — scadenza 30 novembre) (1371).

Esame e votazione finale di disegni di legge di ratifica di accordi internazionali.

Venerdì 28 ottobre

Interpellanze ed interrogazioni.

Il Presidente si riserva di inserire nel presente calendario l'esame e la votazione finale di ulteriori disegni di legge di conversione di decreti-legge conclusi in Commissione, nonché — prevedendo eventualmente una seduta supplementare da concordare con il Governo — la discussione della mozione Berlinguer n. 1-00026 (politiche per la famiglia).

Il Presidente si riserva, altresì, di convocare l'Assemblea a seguito della richiesta formulata da più di un terzo dei membri la Camera ai sensi dell'articolo 62, comma 2, della Costituzione e dell'articolo 29, comma 1, del regolamento della Camera.

Avverte che il calendario sarà stampato e distribuito.

LUIGI BERLINGUER, parlando sull'ordine dei lavori, sollecita la Presidenza a disporre l'inserimento nel calendario dei lavori dell'Assemblea il disegno di legge di conversione riguardante il riassetto della RAI, dopo il deprimente spettacolo dato dalla Commissione cultura (*Vive proteste*

dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI), in cui si è assistito ad un vergognoso ostruzionismo svolto dalla maggioranza (*Vive proteste del deputato Storace*) solo al fine di controllare i *mass media*, proprio mentre il Presidente del Consiglio dei ministri accusa il Parlamento di non lasciarlo lavorare (*Vivi applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti, del partito popolare italiano, del gruppo misto e dei deputati del gruppo della lega nord*).

Il Governo si è sovente distinto nel rallentare il lavoro parlamentare, come riconosciuto anche dall'onorevole Cecconi, il quale ha definito indifendibile la posizione del ministro Radice in Commissione (*Vivi applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano, del gruppo misto e dei deputati del gruppo della lega nord — Vive proteste dei deputati Pasetto, Storace e Napoli — Richiami del Presidente — Vivissime, reiterate proteste del deputato Napoli, che il Presidente richiama all'ordine — Applausi polemici dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*). Le considerazioni del Presidente del Consiglio sul tempo sprecato in Parlamento rappresentano un che d'intermedio fra le rievocazioni dell'aula sorda e grigia e del parco buoi (*Vivissimi applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano — Vivissime proteste dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

Si rende inagibile il lavoro delle Commissioni parlamentari, in prossimità della sessione di bilancio: rinnova dunque l'invito ad iscrivere nel calendario dei lavori dell'Assemblea il provvedimento sulla RAI (*Vivissimi, prolungati applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano — Applausi polemici dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI e di forza Italia — Vivissime, reiterate proteste del deputato Marengo, che il Presidente richiama all'ordine*).

PRESIDENTE comunica che il Presidente della Commissione cultura ha in-

viato al Presidente della Camera la seguente lettera:

Onorevole Presidente,

facendo seguito alla mia lettera del 6 ottobre scorso, La informo che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi della Commissione cultura ha deliberato, nella sua riunione odierna, di rinviare alla seduta convocata per giovedì 13 ottobre prossimo il seguito dell'esame in sede referente del decreto-legge n. 517 del 1994 in materia di riordino e di risanamento della RAI, onde consentire, nella seduta di domani, l'inizio dell'esame dei documenti di bilancio, nonché il seguito dell'esame del decreto-legge n. 520 del 1994, recante norme sui bilanci delle società editoriali.

Ho comunicato all'Ufficio di presidenza che è mio intendimento porre comunque in votazione giovedì prossimo il mandato al relatore a riferire all'Assemblea sul decreto-legge n. 517, la cui discussione in Aula potrà quindi iniziare nella prossima settimana.

Con i migliori saluti.

Vittorio Sgarbi.

Il Presidente della Camera ricorda al riguardo che nel Calendario dei lavori dell'Assemblea è prevista la possibilità di inserire nello stesso Calendario l'esame di ulteriori disegni di legge di conversione di cui le Commissioni abbiano concluso l'esame.

ADRIANO VIGNALI osserva che la Commissione cultura darà il mandato di riferire al relatore sul provvedimento sulla RAI senza aver potuto svolgere un effettivo esame degli emendamenti, giacché si voleva evitare che si venisse a costituire una maggioranza diversa da quella di Governo.

Vi è poi il problema delle garanzie democratiche che si vorrebbe risolvere con il cosiddetto *blind trust* (*Proteste dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

Il voto di domani in Commissione rappresenta un momento importante: insieme all'esame in Assemblea esso consentirà

forse il manifestarsi di quella aggregazione che la maggioranza in Commissione ha cercato di evitare con un vero e proprio ostruzionismo (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo*).

PIER FERDINANDO CASINI osserva che la Presidenza ha consentito un dibattito improprio quanto al metodo e al merito delle argomentazioni addotte (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico, di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

In particolare le lettere del Presidente della Commissione cultura e la conseguente precisazione del Presidente della Camera avrebbero dovuto essere lette prima dell'intervento del deputato Berlinguer (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico, di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI e della lega nord*).

Non è dunque criticabile tanto il deputato Berlinguer, che fa il suo mestiere di oppositore, quanto la Presidenza che gli ha consentito un intervento al di fuori delle regole (*Vivi, prolungati applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico, di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE fa presente all'onorevole Casini di essere venuto a conoscenza della lettera dell'onorevole Sgarbi e della conseguente precisazione del Presidente della Camera solo dopo la conclusione dell'intervento dell'onorevole Berlinguer.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI rileva come la Presidenza abbia consentito un dibattito di merito piuttosto che limitarlo alla materia attinente l'ordine dei lavori. D'altronde, la questione merita un chiarimento, al di là dell'intenzione manifestamente polemica dell'onorevole Berlinguer, che nel suo intervento sembrava non conoscere l'esito della seduta ieri tenuta dalla Commissione cultura e il suo ordine del giorno di oggi. È credibile che il collega Berlinguer e gli altri oratori intervenuti non ne fossero informati?

Per quanto concerne l'improduttività dei lavori e un presunto ostruzionismo di

maggioranza, afferma che nessun atteggiamento di tal genere è stato mai assunto dal gruppo di alleanza nazionale-MSI a fronte di proposte e problemi concreti (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI — Commenti dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

Per quanto concerne l'esame del provvedimento relativo alla RAI, ricorda di essersi opposto ad ogni sua immotivata connessione con l'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 520 del 1994.

Osserva infine che è inappropriato e strumentale il tentativo di collegare ad un provvedimento d'urgenza a carattere limitato, qual è quello cosiddetto salva-RAI, una generale riforma del sistema radiotelevisivo. Questo rappresenta una forma più sofisticata di ostruzionismo, che i cittadini italiani non potranno comprendere né approvare (*Vivi commenti del deputato Masi ni*). Il suo gruppo intende operare in modo produttivo, senza prestarsi a simili operazioni (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

MARCO TARADASH rileva che la discussione è stata introdotta in modo pretestuoso. Stupisce che il deputato Berlinguer contesti un uso legittimo degli strumenti regolamentari, qual è l'ostruzionismo, che esprimono rapporti corretti che si creano di volta in volta in funzione di diverse maggioranze e minoranze.

Occorre comunque evitare che, per il tramite del Parlamento, i partiti si introducano nella gestione della RAI.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

Del resto i gruppi, che ora invocano la nomina parlamentare del consiglio di amministrazione della RAI, erano stati nella precedente legislatura promotori del processo riformatore diretto a sottrarre al Parlamento tale potere di nomina; oggi quegli stessi gruppi hanno cambiato idea, nel tentativo di mantenere nell'azienda

quelle posizioni che la lottizzazione partitocratica aveva loro consentito di conseguire (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico — Proteste dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

CARLA MAZZUCA osserva che la decisione assunta ieri dall'Ufficio di Presidenza della VII Commissione esprime la volontà di bere sino in fondo l'amaro calice dell'ostruzionismo in cui il gruppo di alleanza nazionale-MSI si è particolarmente distinto. Non è in gioco il rapporto fra maggioranza e opposizione bensì il ruolo stesso del Parlamento. Non si tratta, inoltre, di punire chi in passato ha lottizzato ma di preservare, oggi e per il futuro, la democrazia in Italia attraverso la salvaguardia di un servizio pubblico radiotelevisivo libero e pluralista (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e del partito popolare italiano*).

PIERLUIGI PETRINI non ritiene utili gli interventi che si stanno svolgendo: tutti sono convinti della necessità di eliminare la lottizzazione. Se tuttavia davvero si vuole questo altrettanto deve essere fatto per il controllo politico sull'informazione soprattutto in un momento in cui indubbiamente esiste una situazione di conflitto di interessi nella persona del Presidente del Consiglio dei ministri. Va difesa quindi la pluralità dell'informazione visto che non è possibile altrimenti giudicarne l'obiettività. Dispiace e sgomenta, d'altro canto, assistere nella Commissione cultura al vilipendio e al calpestamento delle procedure democratiche (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord e di deputati del gruppo progressisti-federativo*).

ALBERTO MONTICONE ritiene urgente che l'Assemblea affronti l'esame del provvedimento riguardante la RAI. Giustamente sono state sottolineate le difficoltà nel lavoro della Commissione cultura, inceppata nell'esame di questo provvedimento non solo per le modalità di conduzione delle sedute da parte del suo presi-

dente, ma anche per la superfetazione di proposte e progetti riguardanti l'intero sistema dell'informazione. Occorrerà evitare che si ripeta in Assemblea la volontà ostruzionistica manifestata in Commissione da un settore della maggioranza: altrimenti, si rischierà di perdere un'utile occasione di efficace impegno parlamentare.

Opportunamente l'espressione del disagio dei parlamentari per vicende che condizionano la regolare attività e la dignità della loro funzione è stata autorizzata dal Presidente di turno (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*). Si tratta di esigenza fondamentale, che tutti i colleghi impegnati nel lavoro parlamentare non possono non condividere (*Applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano, progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

TEODORO BUONTEMPO, parlando per un richiamo agli articoli 24 e 41 del regolamento, ritiene che la discussione sull'ordine dei lavori si sia svolta finora fuori dalle previsioni regolamentari. Infatti l'applicazione dell'articolo 41, comma 1, del regolamento avrebbe consentito soltanto gli interventi di un oratore contro e ad uno a favore del richiamo per l'ordine dei lavori sollevato dal deputato Berlinguer.

La Presidenza ha invece consentito un dibattito politico del tutto improprio, ignorando le sollecitazioni dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE ricorda che rientra nei poteri del Presidente, a norma dell'articolo 45 del regolamento, di dare la parola ad un oratore per ciascun gruppo (*Commenti del deputato Buontempo*).

Perałtro, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, sul richiamo al regolamento dell'onorevole Buontempo darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

PIETRO DI MUCCIO, parlando a favore, rileva che gli interventi sull'ordine

dei lavori dovrebbero essere tali e non tramutarsi in interventi di natura politica o sul merito di provvedimenti: si tratta di una deviazione dal regolamento che non può proseguire ulteriormente.

Sarebbe inoltre opportuno che certi interventi avessero luogo in modo tale da consentire un contraddittorio con le cariche istituzionali che chiamano in causa. Ed è infine ben strano che alle necessità di tutelare le prerogative del Parlamento si richiami una parte politica che in passato aveva mostrato nei loro confronti un interesse assai limitato (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, fa presente che l'articolo 39, comma 3, del regolamento prevede che il Presidente possa interdire la parola ad un oratore il quale, richiamato due volte alla questione, seguiti a discostarsene. Perałtro, opportunamente la Presidenza ha sempre fatto un uso molto parsimonioso di tale potere.

Sull'ordine dei lavori.

FLAVIO BONAFINI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che venga rinviata la deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, sul disegno di legge di conversione n. 1341, concernente la sospensione delle domande di pensionamento anticipato, poiché il Governo, nella persona del ministro Mastella, ha preannunciato presso la Commissione di merito la presentazione di emendamenti tali da modificare i termini della questione anche con riferimento alla sussistenza dei requisiti costituzionali.

PRESIDENTE, ai sensi dell'articolo 41 del regolamento, sulla proposta di rinvio formulata dall'onorevole Bonafini darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

BRUNO SOLAROLI, parlando contro, comprende le difficoltà della Commissione lavoro, che deve esaminare un provvedimento fra continui preannunzi di modifi

che da parte del Governo. Tuttavia, lo stesso avvio dei lavori della Commissione comporta l'espressione dell'Assemblea sull'esistenza dei requisiti costituzionali per l'adozione del decreto-legge n. 553 del 1994.

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, ricorda che, nella seduta di ieri, la Commissione lavoro chiese di sospendere l'esame del provvedimento fino alla presentazione degli emendamenti che il Governo intende formalizzare questo pomeriggio. Pertanto, se non ostano ragioni regolamentari, riterrebbe assai opportuno che la Presidenza e l'Assemblea accedessero alla proposta formulata dall'onorevole Bonafini.

PRESIDENTE avverte che, a norma dell'articolo 50, comma 2, del regolamento, a seguito dell'intervento del ministro del lavoro e della previdenza sociale s'intende riaperta la discussione relativa all'oggetto della deliberazione.

DIEGO NOVELLI, parlando contro la proposta di rinvio, intende chiarire che la deliberazione all'ordine del giorno concerne i presupposti costituzionali di necessità e urgenza del provvedimento, e non il merito: e dunque non interessa la presentazione di emendamenti, salvo che incidano su tali presupposti costituzionali: in tal caso, però, nulla osterebbe al rinvio.

RAFFAELE VALENSISE, parlando a favore, ricorda che sono in gioco gli interessi dei lavoratori, che vanno salvaguardati da eventuali errori del provvedimento: apprezza pertanto la disponibilità del Governo ad apportare emendamenti che dovranno essere esaminati nella Commissione di merito.

PRESIDENTE, al fine di agevolare il computo dei voti, dispone che la votazione abbia luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

La Camera, con votazione mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi approva la proposta di rinviare ad altra seduta la deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge n. 1341 (Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 559, recante disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali (1367).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 5 ottobre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 559 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1367.

SERGIO COLA, *Relatore*, fa presente che il provvedimento è volto al rilancio dell'economia e dell'imprenditorialità giovanile, con la previsione, tra l'altro, di agevolazioni ed incentivi.

La critica di disomogeneità non vale a negare la sussistenza dei requisiti costituzionali della straordinaria necessità ed urgenza delle disposizioni recate.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, si associa alle considerazioni del relatore.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
VITTORIO DOTTI**

MARIA CARAZZI ricorda che si è in presenza della terza reiterazione del provvedimento. Non è peraltro affatto evidente che sussistano i presupposti di necessità e urgenza; quanto all'imprenditorialità giovanile, la definizione dell'ambito territoriale è stata più volte contestata per far posto ad interessi particolari, soprattutto

da parte di alcuni deputati dei gruppi della maggioranza di Governo.

Quanto alla norma sui pagamenti alle imprese del Mezzogiorno, avrebbe trovato migliore collocazione nel provvedimento sull'Agensud.

Venendo al finanziamento della ricerca applicata, la mancanza di urgenza è conclamata, trattandosi di disposizioni per gli anni 1995-1997.

Lo stesso vale per la costituzione delle società miste.

Infine le norme sulle forniture e appalti pubblici, per la loro delicatezza, richiederebbero una discussione più approfondita da quella consentita dalla conversione di un decreto-legge (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

GIUSEPPE PERICU ricorda come l'articolo 1 del decreto-legge introduca modifiche nella disciplina delle forme d'imprenditorialità giovanile, che richiederebbero la collocazione in un provvedimento organico; egualmente per le misure riguardanti la ricerca applicata e la costituzione di società miste per i servizi pubblici, che incidono in assetti strutturali e non possono trovare giustificazioni in un provvedimento d'urgenza. L'articolo 5 del decreto-legge offre — spiace dirlo — un contributo alla cosiddetta legislazione-spazzatura, con modifiche estemporanee alla recente legge quadro sui lavori pubblici di cui non si riesce ad individuare la *ratio* e l'effetto.

Si tratta di un evidente esempio di abuso della decretazione d'urgenza, che accresce la disorganicità del sistema normativo e rappresenta un grave *vulnus* al corretto esercizio della funzione legislativa. Per questo, il gruppo progressisti-federativo esprimerà voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-

legge n. 559 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1367.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 14,5.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 559 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1367.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 14,10, è ripresa alle 15,10.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

PRESIDENTE, valutate le circostanze, riterrebbe opportuno rinviare la votazione ad altra seduta.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che si potrebbe disporre la sconvocazione delle Commissioni attualmente riunite in modo da consentire l'effettuazione della votazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, sul disegno di legge di conversione n. 1367 (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza*

Italia, della lega nord e di alleanza nazionale-MSI).

PRESIDENTE avverte che sul richiamo per l'ordine dei lavori dell'onorevole Vito, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

RAFFAELE VALENSISE si associa alla richiesta formulata dall'onorevole Vito, rilevando peraltro che non sarebbe opportuno procedere ad una inutile votazione con le Commissioni riunite (*Applausi dei deputati di alleanza nazionale-MSI*).

ROBERTO CASTELLI si associa alla richiesta dell'onorevole Vito, rilevando come, in questi momenti in cui il Parlamento è accusato di lavorare poco, sia opportuno ribadire l'impegno dei deputati nell'attività legislativa.

BRUNO SOLAROLI sottolinea l'inopportunità di un intreccio di convocazioni e sconvocazioni, che nuoce alla funzionalità del lavoro delle Commissioni (*Commenti*), senza apprezzabile beneficio per l'attività dell'Assemblea, che può ben procedere nella giornata di domani al voto oggi rinviato. Si rimette, comunque, alle decisioni della Presidenza.

MAURO GUERRA fa presente che le Commissioni sono sovraccariche di lavoro per l'esame dei documenti di bilancio: non ritiene quindi opportuno disporre la sconvocazione.

PRESIDENTE nel sottolineare l'inopportunità di procedere ad una sconvocazione delle Commissioni, che sarebbe in contraddizione con l'organizzazione dei lavori che la Camera si è data, conferma la decisione della Presidenza di rinviare la votazione ad altra seduta.

Convalida di deputati.

PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni, nella seduta dell'11 ottobre

1994, ha verificato non essere contestabili le seguenti elezioni nei collegi uninominali e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, ha deliberato di proporle la convalida:

XVII CIRCOSCRIZIONE - ABRUZZI

Collegio uninominale n. 1:

Francesco Aloisio detto Cecco Peppe

Collegio uninominale n. 2:

Corrado Paoloni

Collegio uninominale n. 3:

Alberto La Volpe

Collegio uninominale n. 4:

Serafino Pulcini

Collegio uninominale n. 5:

Franco Gerardini

Collegio uninominale n. 6:

Giovanni Pace

Collegio uninominale n. 7:

Giuseppe Di Lello Finuoli

Collegio uninominale n. 8:

Francesco Corleone detto Franco

Collegio uninominale n. 9:

Giovanni Di Fonzo

Collegio uninominale n. 10:

Maria Mafai detta Miriam

Collegio uninominale n. 11:

Antonio Saia.

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione e dichiara convalidate le suddette elezioni.

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri per la funzione pubblica e gli affari regionali e dell'interno, con lettera in data 11 ottobre 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 11 ottobre 1994, n. 574, recante disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali » (1429).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alla XI Commissione permanente (Lavoro) con il parere della I, della V e della X Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 18 ottobre 1994.

Sull'ordine dei lavori.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che alcune Commissioni hanno fissato tempi estremamente ridotti per la presentazione di emendamenti alla manovra di bilancio. Chiede che il termine sia fissato in modo quanto più possibile omogeneo per tutte le Commissioni, assi-

curando comunque un tempo sufficiente, considerato che l'esame degli emendamenti stessi avverrà la settimana prossima.

PRESIDENTE informerà il Presidente della Camera di questa richiesta.

Per la risposta scritta a un'interrogazione.

GIACOMO GARRA sollecita la risposta scritta a un'interrogazione su ingannevoli sollecitazioni di pagamento da parte di società privata.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Per fatto personale.

UGO CECCONI, parlando per fatto personale, fa presente che stamane l'onorevole Berlinguer, intervenendo sull'ordine dei lavori, ha citato una sua frase secondo la quale il ministro Radice sarebbe « indifendibile ». Ma, come è noto, nulla è più infedele di una citazione testuale avulsa dal contesto del discorso: egli si riferiva esclusivamente alla mancata partecipazione a due riunioni della VIII Commissione e non certo alle qualità del ministro dei lavori pubblici (*Commenti del deputato Solaroli*).

PRESIDENTE prende atto di questa dichiarazione del deputato Cecconi.

La seduta termina alle 15,30.

—————
*Licenziato per la stampa
 dall'Ufficio del resoconto sommario
 alle 18,40.*